

Di Scalea. Allora mi associo all'emendamento dell'onorevole Cabrini.

Luzzatti, relatore. La Commissione accetta quest'aggiunta, lieta che nel desiderio di luce consenta l'Estrema Sinistra con la Destra.

Bacelli, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Bisognerà dare i mezzi per poterlo fare.

Luzzatti Luigi, relatore. Il *Bollettino* è cosa che costa poco!

Presidente. L'onorevole ministro accetta?

Bacelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetto.

Presidente. L'emendamento degli onorevoli Cabrini e Di Scalea è dunque il seguente:

« Saranno pure inviate gratuitamente a quante Associazioni operaie ne facciano richiesta. »

Lo metto a partito.

(È approvato).

Dunque l'articolo 8 rimane così formulato:

« Le pubblicazioni dell'Ufficio del lavoro saranno vendute o date in abbonamento al solo prezzo di stampa. Saranno pure inviate gratuitamente a quante Associazioni operaie ne facciano richiesta. »

(È approvato).

Articolo 8 che diventa 9:

« Le Autorità locali, i Corpi morali, i sodalizi agrari, industriali, commerciali e operai hanno obbligo di fornire all'Ufficio del lavoro le notizie e le informazioni, che saranno loro richieste, perchè l'Ufficio stesso possa adempiere alle sue attribuzioni.

« Tutte le comunicazioni da essi dirette all'Ufficio del lavoro godranno della franchigia postale. »

Luzzatti Luigi, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Luzzatti Luigi, relatore. Debbo una brevissima risposta all'onorevole Lucca, di cui sono note a me, come a tutta la Camera, le alte benemerienze verso le classi lavoratrici. Egli domanda che si tenga conto per la ricerca delle notizie e delle informazioni anche degli uffici locali del lavoro, i quali in alcuni luoghi, ad esempio a Vercelli, sono qualificati per opere eccellenti e vi hanno dato risultati notevoli.

Quindi la Commissione prega il Governo di consentire che, ad accrescere i modi di dare notizie esatte, dopo le parole: « Le

autorità locali, i corpi morali, i sodalizi agrari, commerciali e operai » si aggiunga: « e gli uffici locali del lavoro hanno obbligo ecc. »

Presidente. Allora l'articolo 9 verrebbe formulato così:

« Le autorità locali, i corpi morali, i sodalizi agrari, industriali, commerciali e operai e gli uffici locali del lavoro hanno obbligo di fornire all'ufficio del lavoro le notizie e le informazioni, che saranno loro richieste, perchè l'ufficio stesso possa adempiere alle sue attribuzioni.

« Tutte le comunicazioni da essi dirette all'ufficio del lavoro godranno della franchigia postale. »

Metto a partito questo articolo 8 che diventa 9.

(È approvato).

Articolo 9 che diventa 10.

« Coloro che ricusassero di fornire le notizie e le informazioni richieste dall'Ufficio del lavoro, o che alterassero scientemente la verità, sono puniti con un'ammenda non minore di lire cinque ed estensibile a lire cinquanta.

« Le contravvenzioni alle disposizioni dell'articolo precedente sono di azione pubblica, e si applicheranno ad esse i procedimenti indicati agli articoli 201, 202 e 203 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898, n. 164. »

A quest'articolo ci sono due emendamenti.

Gli onorevoli Majno, Cabrini, Chiesa, Lollini, Costa, Rigola, Albertelli, Ferri, Morgari, Berenini, Bertesi e Bissolati propongono la soppressione del capoverso.

Onorevole Majno, ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

Majno. Abbiamo proposto la soppressione del capoverso di questo articolo, perchè contiene una disposizione inutile nelle prime due linee. Nel rimanente, poi, dove richiama le disposizioni di alcuni articoli della legge comunale e provinciale, riguardanti le contravvenzioni, ci sembra non esser questa parte coerente alla materia della quale trattiamo.

Tutti questi articoli riguardano le contravvenzioni ai regolamenti municipali, e fanno obbligo al sindaco di stabilire la misura della contravvenzione in linea conciliativa, e di rimettere il contravventore di-